

## Cosa si può compostare

### **SI**

- avanzi di cucina, come residui di pulizia delle verdure, bucce, pane secco, ecc.
- fondi di tè e caffè.
- scarti del giardino e dell'orto, come legno di potatura, sfalcio dei prati, foglie secche, ecc.
- altri materiali biodegradabili, come carta non patinata, cartone, segatura e trucioli provenienti da legno non trattato.

### **POCO**

- avanzi di cibo di origine animale, cibi cotti (in piccole quantità, perché altrimenti attraggono insetti ed altri animali indesiderati).
- foglie di piante poco degradabili (magnolia, lauroceraso, faggio, castagno, aghi di pino): miscelando bene con materiali più degradabili.
- lettiere per cani e gatti: solo se si è sicuri di ottenere la igienizzazione tramite un corretto compostaggio (a temperatura elevata).

### **NO**

- vetro, pile scariche, tessuti, vernici e altri prodotti chimici.
- carta patinata (riviste), manufatti con parti in plastica, o metalli (scatole, contenitori, oggetti vari).
- legno verniciato, farmaci scaduti, piante malate (per evitare il rischio di contaminazione).

## Modi di compostare con il composter in dotazione

### **Vantaggi**

- E' utile in piccoli giardini o se ci sono animali domestici perché nasconde e ripara il materiale.
- Possibilità di ottenere una buona igienizzazione, soprattutto se il composter è coibentato, anche con pochi scarti o in stagioni molto fredde.

### **Consigli pratici**

- Gestire il carico del composter in modo tale che la massa di scarto mantenga una buona porosità per evitare fenomeni putrefattivi che genererebbero sostanze maleodoranti.
- Posizionare alla base del composter delle fascine di legno che permettono di conservare un flusso di aria.

## Le quattro regole d'oro del compostaggio

### **1. Scegliere il luogo adatto**

Il composter o il cumulo va posto all'ombra d'estate: l'ideale sarebbe all'ombra di alberi che in inverno perdono le foglie, in modo che in estate il sole non possa essiccare il materiale, mentre in inverno i tiepidi raggi solari accelerino le reazioni biologiche.

### **2. La miscela ideale**

I rifiuti organici devono essere misti per fornire in modo equilibrato gli elementi necessari all'attività microbica, per raggiungere l'umidità ottimale e garantire la porosità necessaria ad un sufficiente ricambio dell'aria. Un modo semplice per garantire un buon equilibrio è quello di miscelare sempre gli scarti più umidi con quelli meno umidi.

### **3. Assicurare l'ossigeno necessario**

Per assicurare l'ossigenazione non comprimere il materiale, ma sfruttare la sua porosità, che rende possibile il ricambio spontaneo di aria ricca di ossigeno al posto dell'aria esausta (in cui l'ossigeno è stato consumato); rivoltare periodicamente il materiale in modo da facilitare tale ricambio. Minore è la porosità del materiale (quando cioè vi è poco materiale di "struttura", quali legno più o meno sminuzzato, paglia, foglie secche coriacee, cartone lacerato) più frequenti saranno i rivoltamenti, e viceversa.

### **4. Controllare l'equilibrio tra porosità ed umidità**

La porosità permette di avere un ricambio d'aria all'interno del materiale da compostare. La giusta umidità si ottiene e mantiene con un'equilibrata miscelazione degli scarti e garantendo il drenaggio. È utile mettere alla base del cumulo uno strato di 10/15 cm di materiale legnoso per evitare il ristagno dell'acqua. Nei periodi di siccità può essere necessario bagnare il materiale.